Definiti in commissione i confini delle circoscrizioni e assegnati i seggi

Decentramento: riforma ormai pronta

Ma ora occorre nominare i nuovi Consigli

L'azione delle forze popolari e del movimento nei quartieri e nelle borgate ha permesso la conquista di nuovi poteri democratici — L'azione del Partito comunista — Evitare ogni ritardo che insabbi i provvedimenti

Dopo più di tre mesi dalle deliberazioni sulla riforma del decentramento amministrativo, si è finalmente arrivati alla definizione in dettaglio dei confini delle nuove circoscrizioni e all'assegnazione dei seggi. Ci si è arrivati, ancora una volta, sotto la pressione e la spinta del nostro partito, superando le resistenze e la significativa inerzia della Giunta: segno premonitore della lotta che ancora occorrerà sviluppare, per incalzare la DC, per giungere alla immediata nomina dei Consigli di circoscrizione, per attuare la deliberazione che ne estende i poteri e le competenze, per superare infine, nei fatti, i limiti che ancora gravano su questa riforma.

E' anche qui, in queste resistenze delle forze più conservatrici della Giunta e del Consiglio, nella dichiarata ostilità della destra fascista, peraltro anche su questo terreno isolata e sconfitta, la conferma del giudizio complessivamente positivo che noi comunisti abbiamo dato, a suo tempo, sui risultati della riforma del decentramento

Di questo giudizio riconfermiamo qui le motivazioni. Il nuovo decentramento offre infatti possibilità nuove, e strumenti più agili ed efficienti, al movimento di lotta che percorre la città, e alla domanda di controllo democratico sulla gestione del Comune che sale dalle masse popolari romane; sanzionando ufficialmente, tra l'altro, tutte le conquiste che le Circoscrizioni avevano realizzato di fatto, «sul campo», nella loro breve ma intensa esperienza.

Nei settori decisivi della vita politica e amministrativa del Comune, infatti, più penetrante può divenire il controllo, più incisivo l'apporto delle Circoscrizioni. Bastano pochi esempi: la pianificazione urbanistica della città vedrà un intervento reiterato delle circoscrizioni durante tutto l'iter della predisposizione degli strumenti urbanistici, dai piani particolareggiati delle borgate ai piani di zona della legge 167, dalle lottizzazioni convenzionate ai piani della legge per la casa. E la delibera sancisce l'impegno politico del Consiglio comunale a riformare le Commissioni edilizia ed urbanistica, aprendo alle Circoscrizioni il controllo sul rilascio delle licenze edilizie.

Ancora, alle circoscrizioni sarà affidato l'accertamento della consistenza del patrimonio comunale, con il diritto di esprimere parere su ogni proposta di deliberazione riguardante affitti, acquisti, vendite di beni immobili. Ed è previsto l'intervento diretto dei Consigli nel settore dei lavori pubblici (in particolare per le manutenzioni) e in quello del commercio, attraverso l'affidamento alle circoscrizioni del compito di predisporre il piano di adeguamento e di sviluppo della rete commerciale nel loro territorio, nonchè di quello di esprimere parere su tutte le domande di licenza di commercio fisso ed ambulante.

Ancora più decisivo potrà essere il ruolo delle circoscrizioni nell'assicurare alla gestione dei servizi sociali la partecipazione ed il controllo dei lavoratori e dei cittadini; le deliberazioni stabiliscono infatti che, con successivi provvedimenti, saranno affidate alle circoscrizioni la gestione del servizio sociale (nel frattempo, dovranno coordinare tutte le attività assistenziali nel loro territorio), degli impianti sportivi di base, dei servizi sanitari, degli asili nido, della scuola materna comunale

Se a questo si aggiunga che le circoscrizioni sono ormai ufficialmente autorizzate a convocare assemblee di cittadini per discutere i problemi della zona, e a costituire commissioni consultive aperte alle forze sociali organizzate esistenti nel loro territorio, emergono con grande evidenza le nuove possibilità di costruire un nuovo e più giusto rapporto tra l'amministrazione comunale e i movimenti di lotta di massa, le nuove occasioni per colpire in modo serio la pratica della gestione clientelare del potere.

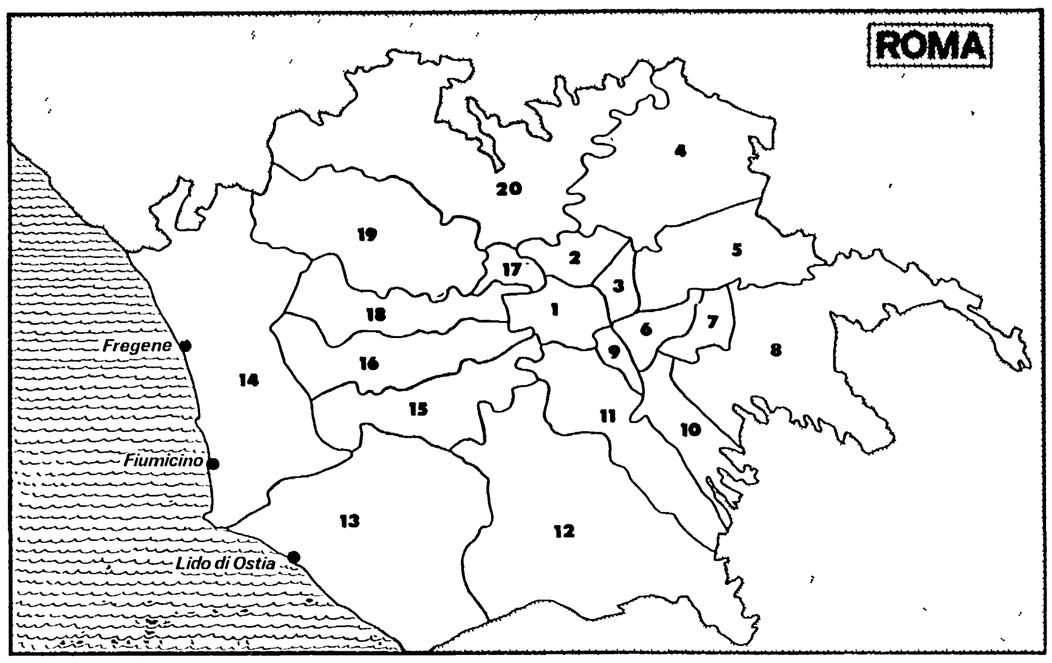
Certo, per conseguire consistenti successi su questo terreno, decisiva è la grande forza di progresso e di democrazia rappresentata dal nostro partito; è una forza che esce esaltata, e più rispondente alla realtà, dal nuovo sistema elettorale adottato per i Consigli circoscrizionali: in una delle Circoscrizioni, la XIV, la sola maggioranza possibile, grazie alla massiccia presenza del PCI, è quella di sinistra. In altre questa presenza permette di porre come possibile obiettivo la costituzione di maggioranze di sinistra; in tutte, il ruolo e la forza del PCI si presentano come elementi decisivi per costruire, a contatto con i problemi reali delle masse popolari, una svolta effettiva nella politica del Comune di Roma. E tutti, anche coloro che, come il socialdemocratico Pulci, si arrampicano sugli specchi per dimostrare la possibilità di eleggere un aggiunto di centro sinistra in tutte le circoscrizioni, in un patetico appello alla solidarietà dei partiti della coalizione, sanno bene che a livello delle circoscrizioni, a contatto con il movimento di massa, le «delimitazioni» della maggioranza, gli schemi precostituiti e prefabbricati saltano, e sono sostituiti da schieramenti nuovi, realizzati sulle concrete scelte politiche che si presentano ai Consigli di circoscrizione

In realtà, anche questa consapevolezza, della impossibilità di ripetere meccanicamente nelle venti circoscrizioni lo schema del centro sinistra, insieme con la coscienza delle nuove possibilità che attraverso la riforma del decentramento il movimento di lotta si è aperto, è alla radice dei nuovi tentativi dilatori, dei nuovi rinvii ventilati dalla Giunta di centro sinistra.

E' il timore di doversi confrontare apertamente, sui problemi reali della città, con le forze dell'opposizione popolare, e con il movimento di massa, il timore di vedersi aprire nuove brecce in un sistema di potere che si regge sulla clientela e sul sottogoverno, il timore di vedere confermata nei fatti l'affermazione che senza i comunisti non è possibile alcuna svolta nella gestione della città, che detta i tentativi di far scivolare a dopo le ferie anche la nomina e lo insediamento dei nuovi Consigli. Con le conseguenze che è facile immaginare, se si pensa ai problemi di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali che la riforma del decentramento prevede espressamente, per dotare i Consigli della pienezza dei loro poteri.

Contro questi tentativi si svilupperà la lotta dei comunisti, in Consiglio comunale e nella città; e non ci saranno alibi per nessuno: i comunisti infatti si avviano, nei prossimi giorni, ad aprire il dibattito sulla scelta dei loro 135 consiglieri di circoscrizione una discussione seria, consapevole delle nuove responsabilità che vengono al PCI dalla sua accresciuta presenza nei Consigli, e dallo ampliamento dei poteri delle circoscrizioni; seria e democratica, come è nostro costume; ma rapida e concludente.

Lucio Buffa



Quando entreranno in funzione i nuovi consigli circoscrizionali? Ormai tutto è pronto, sul piano tecnico, per il varo reale della riforma. Manca solo l'atto di nomina dei cinquecento nuovi consiglieri da parte del Consiglio comunale, atto che in buona parte dipende dalla volontà politica della maggioranza.

Nel grafico che sopra pubblichiamo sono definiti i confini così come sono stati precisati dalla commissione consiliare la quale ha anche delineato la composizione politica dei venti nuovi consigli. Rispetto all'assetto precedente i miglioramenti, strappati dalla lotta popolare e dall'azione del gruppo consiliare capitolino e del partito, non sono di poco conto:

1) il numero dei consigli circoscrizionali è stato aumentato da dodici a venti, rendendo più ampia l'articolazione democratica e la rappresentanza di base;

2) i consiglieri di ciascuna circoscrizione, nel precedente assetto, erano venti più un «aggiunto» del sindaco ed ora sono venticinque. Ogni consiglio, inoltre, elegge nel suo seno un presidente che poi viene nominato «aggiunto» del sindaco;

3) nella precedente situazione ogni consiglio rispecchiava i rapporti di forza politici generali del Consiglio comunale, ora rispecchia i rapporti di forza specifici esistenti in ciascuna circoscrizione sulla base dell'ultima consultazione elettorale amministrativa;

4) secondo i precedenti criteri, per l'approvazione delle risoluzioni era necessaria la maggioranza assoluta dei componenti, ora basta la maggioranza semplice;

5) i poteri dei consigli sono stati inoltre estesi.

Ed ecco la ripartizione dei seggi fra i vari partiti nelle singole circoscrizioni: **I Circoscrizione:** PCI 5, PSIUP 1, PSI 2, PSDI 2, PRI 1, DC 8, PLI 1, MSI 5; **II Circoscrizione:** PCI 3, PSI 2, PSDI 3, PRI 2, DC 6, PLI 2, MSI 7; **III Circoscrizione:** PCI 5, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 6; **IV Circoscrizione:** PCI 6, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 5; **V Circoscrizione:** PCI 10, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 6, MSI 3; **VI Circoscrizione:** PCI 8, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 3; **VII Circoscrizione:** PCI 9, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, MSI 3; **VIII Circoscrizione:** PCI 10, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, MSI 2; **IX Circoscrizione:** PCI 5, PSIUP 1, PSI 2 PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 5; **X Circoscrizione:** PCI 8, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 3; **XI Circoscrizione:** PCI 6, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 8, PLI 1, MSI 4; **XII Circoscrizione:** PCI 5, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 8, PLI 1, MSI 5; **XIII Circoscrizione:** PCI 8, PSI 3, PSDI 3, PRI 1, DC 6, PLI 1, MSI 3; **XIV Circoscrizione:** PCI 10, PSIUP 1, PSI 3, PSDI 2, DC 7, MSI 2; **XV Circoscrizione:** PCI 8, PSI 8, PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 3; **XVI Circoscrizione:** PCI 6, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 8, PLI 1, MSI 4; **XVII Circoscrizione:** PCI 4, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 8, PLI 2, MSI 5; **XVIII Circoscrizione:** PCI 6, PSIUP 1, PSI 2, PSDI 2, PRI 1, DC 8, PLI 1, MSI 4; **XIX Circoscrizione:** PCI 7, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 4; **XX Circoscrizione:** PCI 6, PSI 2, PSDI 3, PRI 1, DC 7, PLI 1, MSI 5

Totale dei consiglieri circoscrizionali: PCI 135, PSIUP 4, PSI 42 PSDI 57, PRI 20, DC 143, PLI 18, MSI 81.

Determinante in Campidoglio l'iniziativa del PCI e del PSIUP

Seduta di 12 ore sugli ospedali Battuto il sabotaggio fascista

La riunione dalle 19 di venerdì alle 7 di ieri mattina — I rappresentanti degli enti locali eletti fra i partiti dell'arco costituzionale — Estrema manovra della destra dc per un compromesso con il MSI

Dopo una «seduta-fiume», durata più di 12 ore (forse la più lunga nella storia del consiglio comunale; era stata convocata per le diciotto di venerdì, è cominciata alle 19, ed è terminata alle 7,30 di ieri mattina) la combattiva, costante ed efficace presenza del gruppo comunista e del PSIUP — che ha costituito il perno intorno al quale si sono mosse le altre forze democratiche — ha definitivamente sconfitto il sabotaggio missino alla nomina dei consigli di amministrazione degli ospedali. Con il voto di ieri mattina, dopo quello degli Ospedali Riuniti, sono stati completati i consigli di amministrazione dello Istituto Eastman (rappresentante del comune Arturo Salatino, dc) dell'ortopedico INAIL (Alfredo Vrola, PSI) dell'Oftalmico (Goffredo Covetti, dc) del Forlanini (Andrea Trotta PRI) dello Spolverini di Ariccia (Ignazio Vitelli, dc) Ora i consigli di amministrazione sono completi di tutti i loro rappresentanti nominati dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, eletti tutti fra i partiti dell'arco costituzionale (per il PCI i compagni Fusco e Sacchetti fanno parte del consiglio degli Ospedali Riuniti) e con la esclusione della «nera» rappresentanza fascista Un buon inizio per riportare la pulizia e cominciare a fare un po' di ordine (quello democratico, che significa buona amministrazione) nel caos degli ospedali romani.

Il fatto che la seduta sia durata fino alle 7 di ieri mattina dice quanto duro sia stato lo scontro E non solo perchè è stato necessario bloccare i reiterati tentativi fascisti di bloccare la seduta con pretesti procedurali (verifica del numero legale, discorsi lunghissimi e logorroici), ma perchè da parte di una parte almeno del gruppo dc vi è stato chi ha tenuto bordone alla manovra ostruzionistica del MSI. Intanto va detto che solo la massiccia presenza in aula dei consiglieri comunisti e del PSIUP ha permesso sia il mantenimento del numero legale sia lo stesso esito positivo del voto Dalla seduta sono costantemente mancati una decina di consiglieri del centro sinistra (specialmente dc. fra i quali i rappresentanti della destra Medi e Pompei) e solo la partecipazione finale al voto dei consiglieri comunisti e del PSIUP, che si sono astenuti ha permesso il mantenimento del quorum Un successo importante dunque, che ha visto accanto ai comunisti, battersi contro l'ostruzionismo missino le altre forze democratiche del consiglio; un successo ottenuto per lo stretto collegamento costantemente tenuto con il movimento dei lavoratori, in primo luogo con l'azione dei dipendenti ospedalieri.

Questi fatti tuttavia, non possono nascondere due elementi di pericolosità: da un lato le contraddizioni messe in luce dal centro sinistra, che se su questa questione è stato relativamente compatto (salvo le riserve che poi diremo e che riguardano la DC) su altri temi, come quelli della Nettezza Urbana, e del decentramento (di cui parliamo in questa stessa pagina, non mostra certo la stessa coerenza di linea); dall'altro lato va denunciata una manovra condotta da alcuni ambienti dc che avevano avuto contatto con i fascisti e avevano concordato una «riappacificazione» con il MSI. Il compromesso preparato era questo. La seduta del consiglio comunale avrebbe dovuto essere rinviata. Contemporaneamente — non sappiamo attraverso quale *escamotage* tecnico— la Giunta regionale avrebbe dovuto eleggere un missino nel collegio dei revisori dei conti degli Ospedali Riuniti, facendo così cadere il principio, su cui sono nate le tre giunte di centro sinistra alla Regione, della chiusura nei confronti delle forze anticostituzionali di destra. La manovra è però fallita. Nella riunione dei capigruppo l'intervento dei rappresentanti comunisti ha bloccato sul nascere ogni tentativo di rinvio. Non è detto, tuttavia, che ulteriori movimenti per ridare spazio politico ai fascisti non possano ripetersi.

Un'ultima notizia. Ieri mattina, il capogruppo del PCI Ugo Vetere ha ribadito al sindaco la richiesta per una riunione dei capigruppo che fissi un calendario di lavori del consiglio sulla base di precise priorità rispetto ai più urgenti problemi cittadini.

Nella zona tra San Giovanni e San Lorenzo

Otto arresti, numerosi fermi durante incidenti tra polizia e gruppi estremisti

Trecento giovani si erano radunati in piazza S. Maria Maggiore con il pretesto di una «manifestazione antimperialista» - Bombe incendiarie contro una caserma dei CC - La polizia ha tenuto per diverse ore in stato d'assedio diversi punti della città

Sotto l'etichetta di una «manifestazione antimperialista» alcuni aderenti a gruppi extraparlamentari hanno provocato ieri sera una serie di incidenti, offrendo a polizia e carabinieri l'occasione per tenere per alcune ore in stato d'assedio diverse zone della città e operare cariche indiscriminate Il bilancio degli scontri è di numerosi feriti tra forze di polizia e dimostranti, 8 arrestati e una cinquantina di fermati

Gli otto arrestati, sono: Carmelo D'Arcangelo, Roberto Silvestri, Alberto Taguri, Giuseppe Coppola, Gabriele Pedicone, Silvana Maria Fantino, Wanda Fabrizi e Stefano Mattoni.

Poco prima delle 18 circa trecento attivisti di formazioni estremiste si sono ritrovati in piazza Santa Maria Maggiore. Non essendo la manifestazione autorizzata agenti di PS e carabinieri hanno invitato i giovani ad allontanarsi, ma costoro si sono divisi in gruppetti dirigendosi in varie direzioni, e principalmente verso piazza Vittorio, San Giovanni e San Lorenzo La questura ha dato allora ordine di bloccare i manifestanti. Ne sono nati incidenti, protrattisi per circa due ore.

Alle cariche dei celerini i giovani hanno replicato con lancio di sassi e bottiglie piene di benzina Ordigni incendiari sono stati lanciati contro auto della polizia e contro la sede di una stazione dei carabinieri in via dei Volsci, a San Lorenzo. Quest'ultimo episodio, in particolare, ha offerto il pretesto a questurini e militari per inscenare ripetuti caroselli nel popolare quartiere, creando un clima di paura e di ricatto. Sono stati operati anche fermi indiscriminati: persone del tutto estranee alla manifestazione sono state brutalmente picchiate. Sempre a San Lorenzo, ad esempio, è stato fermato il compagno Giuseppe Liotti, che non aveva nulla a che fare con gli incidenti. In via Aosta, invece, sono stati lanciati candelotti lacrimogeni ad altezza d'uomo, che hanno anche colpito una sede del PSIUP. A Santa Maria Maggiore gli agenti hanno sequestrato un apparecchio fotografico ad un giovane appena uscito da un grande magazzino dove si era recato ad acquistare delle pellicole. Alcuni passanti sono stati picchiati dai celerini in piazza Vittorio.

Sui gravi episodi di ieri sera la sezione del PCI di San Lorenzo ha diffuso immediatamente un volantino in cui si scindono nettamente «le responsabilità dei comunisti dalle provocazioni che favoriscono solo i tentativi reazionari».

Il raduno dei gruppi extraparlamentari, convocato dopo che nei giorni scorsi erano clamorosamente fallite analoghe manifestazioni, ha dimostrato a quale grado di disperazione siano giunti certi sedicenti «rivoluzionari», i quali non hanno niente a che spartire con la lotta antimperialista che portano avanti le masse popolari e i democratici. La cocente delusione di ritrovarsi in 300 ha spinto così i resti della cosiddetta «ultra sinistra» ad abbandonarsi ad azioni irresponsabili e provocatorie.

Questo comportamento, in realtà, lungi dal dimostrare un qualsiasi impegno antimperialista ha offerto solo lo spunto per brutali ed indiscriminate cariche poliziesche e per creare un clima di terrore. Di questa situazione non si giovano certo le masse popolari e coloro che si battono per la pace nel mondo, ma soltanto le forze della reazione.

VITA DI PARTITO

COMITATO FEDERALE

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo sono convocati alle ore 18 di mercoledì 31. La riunione proseguirà eventualmente nella giornata di giovedì 1. giugno.

COMIZI — Campagnano, ore 18 (Vetere). ASSEMBLEE - Ariccia, N. Florida, ore 18 (Cesaroni); Centroni, ore 18 (Fredduzzi). C.D. - Subiaco, ore 16,30 (Micucci).

DOMANI

ASSEMBLEE — Ardeatina, ore 19,30 (O. Mancini); Porta Maggiore, ore 17 con le donne (L. Colombini); Latino Metronio, ore 17 con le donne (G. Grifone); Monterotondo, ore 19,30 (Salvatelli).

C.D. — Palombara, ore 19,30 (Micucci); Acea, ore 19; Borghesiana, ore 20 (Fredduzzi).

ZONE — Colleferro, ore 19 segreteria delle sezioni (Granone); Roma-Sud, ore 18 a Torpignattara gruppo di lavoro fabbriche (Cenci-Pellini); Roma Nord, ore 18 a Trionfale, commissione culturale (Borgna); Castelli, ore 16,30 ad Albano, commissione femminile di zona.

Martedì a Torpignattara, alle ore 18, sono convocati i segretari di sezione, i responsabili di organizzazione e gli amministratori di: Alessandrina, Borghesiana, Casal Bertone, La Rustica, Latino Metronio, Nuova Alessandrina, Porta Maggiore, Quadraro, Quarto Miglio, Torpignattara, Torre Gaia (Cervi).

Il Comitato della zona Centro è stato rinviato a lunedì 5 giugno.

AVVISO

Per le giornate festive di giovedì 1, venerdì 2 e domenica 4 giugno le sezioni del Partito e i circoli della FGCR che effettueranno la diffusione dell'Unità sono invitati a trasmettere la loro prenotazione di copie entro mercoledì 31 telefonando in Federazione com'è consuetudine.

FGCR — Cave, ore 18, attivo circolo (Valentini).

DOMANI

Valmelaina, ore 18, riunione circoscrizione Oltre Aniene (Leoni); Garbatella, ore 18, attivo circoscrizione Ostiense (Ansuini); Fiumicino, ore 21, attivo (Proia).

I negozi per l'ora legale

Con l'entrata in vigore dell'ora legale i negozi di Roma effettueranno i seguenti orari. settore alimentare 8 13 30 17,30 20; settore abbigliamento, arredamento e merci varie 9 13 16 20; settore articoli tecnici e beni strumentali 8,30 13 e 16 30 20, il sabato dalle 9 alle 13 Per questa settimana non saranno effettuate le giornate di riposo in quanto ci sono due festività.

XX FIERA DI ROMA

Campionaria Generale

27 MAGGIO - 11 GIUGNO 1972

Nel vostro interesse visitate le importanti sezioni merceologiche

GIORNATA DEL COMMERCIO

Palazzo dei Convegni (Sala A) - ore 10 Convegno promosso dall'Unione Commercianti di Roma in collaborazione con la Confederazione Generale Italiana del Commercio.

(Sala B) - Ore 19,30 di tutti i giorni: Rassegne Internazionali del Film Didattico.

Festa dell'amicizia con i ragazzi subnormali

Si svolge per l'intera giornata di oggi la tradizionale «festa dell'amicizia» nel grande parco dell'Opera Don Guanella, via Aurelia Antica, 446. Come si sa, la manifestazione avviene ogni anno nella sede della comunità dei soggetti subnormali ed è ad essi dedicata.

L'intero pomeriggio sarà dedicato a iniziative di spettacolo e sport cui partecipano collettivi giovanili delle varie discipline. Chiunque può accedere alla Festa.

PERCHÈ "FID-"?
PERCHE' E' SUFFICENTE VENIRE NEI NOSTRI UFFICI E VI VIENE CONCESSA IMMEDIATAMENTE LA SOMMA CHE VI OCCORRE SENZA FORMALITA' ALCUNA SIA CHE SIATE OPERAI-IMPIEGATI-COMMERCIANTI O ARTIGIANI - SERIETA' E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

PERCHÈ UN PRESTITO?
PERCHE' E' IL SISTEMA PIU' MODERNO PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA (VIAGGI ACQUISTI - REGALI NATALIZI E IMPEGNI FINANZIARI DI QUALUNQUE GENERE ED IMPORTO)

VIA DELLO STATUTO, 44 - ROMA - TEL. 734080 - 734090

CONDIZIONATORI D'ARIA

per auto

casa

negozi

le migliori marche a prezzi speciali prestagionali

Radiovittoria
VIA LUISA DI SAVOIA, 12 e sue filiali (P.le Flaminio)

UDITE

CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI

MAICO

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO

Si avvertono gli interessati che, pur non esponendo alla XX Fiera di Roma, pratichiamo in questo periodo uno sconto particolare sui prezzi correnti.
La presentazione dei nuovissimi Modelli si effettua esclusivamente nella propria Sede di Roma:

Via Castelfidardo, n. 4 ■ Via XX Settembre, n. 95
ROMA - Tel. 461.725 - 474.076

RIFORNIMENTO DI PILE DI LUNGA DURATA

APPARTAMENTI AL MARE

Con 500.000 lire potrete acquistare un signorile appartamento nuovo in villetta composto: camera letto soggiorno pranzo bagno cucinotto balcone (4-5 posti letto) costo globale di lire 4.950.000 dilazionabili anche con mutuo.
Inviando questo tagliando all'Ufficio «CROCE DEL SUD» - Viale Carducci 217 - VALVERDE-CESENATICO - Tel. 0547/81014 riceverete gratuitamente materiale illustrativo e depliants. Aperto anche festivi.

Per le Vostre vacanze estive sull'Adriatico scrivete Hotel Majestic - Valverde-Cesenatico